

deciso a sacrificare non solo il mondo e il Patrimonio di Pietro, ma anche il corpo e la vita. Sebbene avanzato in età e sofferente, pure non paventerebbe nè l'altezza degli Appennini, nè le acque del Po onde potersi consigliare coi principi cristiani per il bene della religione. Tutti, cardinali, inviati e vescovi, lodarono una tale decisione.¹

Il giorno appresso apparve l'enfatica bolla, col la quale Pio II invitava tutti i principi a quel consiglio per una crociata europea. Da quando l'imperatore Costantino restituì la pace alla Chiesa vi si diceva, la cristianità non ha sofferta una angustia più grande di quella che ora prova dai seguaci del falso profeta Maometto, dalle schiere del velenoso dragone. Esser questo il castigo del cielo per i peccati dei popoli. Dio l'ha elevato sulla Sede romana per scampare il mondo da questo pericolo. Il compito a lui affidato è in vero straordinariamente difficile, ma egli non dispera. « Spesso la barca della Chiesa è oscillante, ma non affonda; viene sbattuta, ma non si rompe; viene assalita, ma non presa; Dio permette che i suoi vengano tentati, ma non li lascia soccombere ».²

Oltre a questa bolla generale furono mandate anche lettere particolari d'invito non solo alle grandi potenze, ma anche ai piccoli principi, stati e comuni. Tutte contenevano la stringente richiesta di deputare al congresso degli inviati rispettabili e provvisti di sufficienti poteri ».³

¹ Vedi CHISELLIN 65-70 e Pio II, *Comment.* 34, GI'Intiati di Firenze e di Venezia s'espressero fin da allora con molto riserbo intorno alla guerra turca; v. la relazione degli inviati fiorentini del 12 ott. presso GUASTI 57. Cfr. anche * Istruzione per gli inviati veneziani del 30 ott. 1458. *Secr. X*, f. 164. Archivio di Stato in Venezia.

² La Bolla *Faciens* non più in Pio II, *Epist.* I ed. Mediol. 8, come osserva H. Voss (III, 208, erroneamente datata: III, Col. Oct. Qui si risponde certo all'edizione milanese del 1481; in quella uscita a Milano nel 1487 (Hain 1709) v'è la data corretta: III, 14, Oct. C55 anche presso CHISELLIN 70, nel codice della biblioteca di Stato a Monaco citato dal Voss loc. cit. nel Cod. Urb. 481, f. 141 e Cod. Ottob. 2106, f. 226-227 della Biblioteca Vaticana a Roma, nel Cod. Hamilton 242 T. II, f. 1 della Biblioteca Regia di Berlino, nel Cod. c. II, 2 della Biblioteca dell'Escuriale, nel Cod. 296 della Biblioteca civica di Treviri 1668, Ms. 30 325, f. 75 a del British Museum a Londra, nel Cod. 12 (vol. 1, 676 n. 1 ed. 1901) dell'Archivio segreto pontificio, f. 161-166, nell'esemplare dell'Archivio di Stato in Vienna (vedi CHISELLIN II, 363) e in quelli dell'Archivio civico di Colonia (HENSEN III, 393 di erroneamente la data IV 14, Oct., nell'originale manca del sigillo sta chiaramente III), dell'Archivio circondariale di Norimberga e dell'Archivio di Stato di Dresda, Urb. Nr. 7387. Cfr. anche N. de TROCH 287.

³ La * lettera ai principi elettori tedeschi del 24 ott. 1458 (Cfr. RAYNARD 1458, n. 18) nel L3b, *hebr.* 8, f. 2 Archivio segreto pontificio. La * lettera di Pio II a Colonia (*Commendatarii et adherentibus civitatis Colonien.*) è datata da Roma, 8. Pietro 1458, 28 ott. (XV, Col. Nov.); qui è detto: « Requirimus autem, ut eodem sermone pleno mandato instructione militare studentis,